



REGOLAMENTO DELLA RETE DEI CENTRI GIOVANILI DEL COMUNE DI NAPOLI

(Testo coordinato delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 22 aprile 2025)

PREMESSA

La rete dei centri Giovanili (R.C.GI.) è così costituita:

- Sede centrale del Servizio Politiche Giovanili, sita in Via Concezione a Montecalvario n. 26;
- Mediateca Civica "Santa Sofia", con sede in via Santa Sofia n. 7;
- Centro giovanile "Francesco Pio Maimone", con sede in Strada Comunale Grottole n.1 – Pianura;
- Centro giovanile "Eta Beta", con sede in Via Avellino a Tarsia n. 15;
- Centro giovanile "Asterix", con sede in via Domenico Atripaldi n. 52;
- Centro giovanile "Peppino Impastato", con sede in Via Cicerone, n. 18;
- Centro giovanile "Sandro Pertini", con sede in Piazza Di Nocera nn. 80-82-84-86;
- Centro giovanile "Na.Gio.Ja.", con sede in Via Appio Claudio n. 39, presso Centro Polifunzionale di Soccavo;
- Centro giovanile "Casa della Socialità", con sede in Via Verrotti, 5;
- Centro Giovanile "Piazza Cavour", con sede in Piazza Cavour n. 38;
- Centro Giovanile "Vico Piedigrotta" con sede in Vico Piedigrotta n.13.

In considerazione delle presenti istanze provenienti dal mondo giovanile, l'Amministrazione Comunale offre alla città nuove opportunità di aggregazione sociale e di crescita individuale e culturale: spazi liberi e gratuiti in cui poter esprimere talenti e innovatività. Pertanto si impegna con ogni mezzo ad ampliare e integrare la rete dei centri giovanili esistenti prevedendo l'istituzione di un Centro giovanile in ogni Municipalità, in costante sinergia con i giovani cittadini e con le realtà associative presenti sui territori, tenendo conto che tali strutture costituiscono presidi di legalità soprattutto nelle aree in cui si registra una forte incidenza della criminalità.

E' istituito, nell'ambito del Polifunzionale e Casa della Socialità, il centro giovanile di Via Menzinger al Vomero, parte integrante della Rete dei centri Giovanili, ancora non attivo.

Ciascuna stanza della casa della Cultura e dei Giovani di Pianura è dedicata alle seguenti vittime innocenti della criminalità: Attilio Romanò, Antonio Landieri, Gelsomina Verde, Lino Romano, Dario Scherillo, Palma Scamardella, Annalisa Durante, Giancarlo Siani, Luigi Sica, Fabio De Pandi, Gianluca Cimminiello, Maurizio Estate, Francesco Estatico, Gigi Sequino e Paolo Castaldi.

I Giardini della Casa della Cultura e dei Giovani di Pianura sono dedicati a Giuseppina Di Fraia.

All'interno della rete, si prevede di intitolare alcune sale dei centri Giovanili comunali a Genny Cesarano, Maikol Russo, Ciro Colonna e Luigi galletta, vittime innocenti della camorra.

REGOLAMENTO DELLA RETE DEI CENTRI GIOVANILI DEL COMUNE DI NAPOLI

TESTO COORDINATO

Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30 Giugno 2017

Art. 1 - Finalità della Rete dei Centri Giovanili

L'Amministrazione Comunale di Napoli individua nella promozione della componente giovanile della cittadinanza uno degli elementi essenziali per lo sviluppo sociale, economico, ambientale e civile di tutta la città, e a tal fine ha stabilito di istituire e regolamentare una Rete dei Centri Giovanili, di seguito anche indicata con la sigla R.C.GI., quale strumento per perseguire tale obiettivo.

Il Comune di Napoli, attraverso la R.C.GI., favorisce la crescita culturale, individuale e collettiva, e riconosce il diritto dei giovani cittadini alla socialità, all'informazione e alla partecipazione. A tale scopo, l'Amministrazione ha stabilito di potenziare e incrementare punti di aggregazione e presidi di legalità, tramite i quali promuovere lo sviluppo della personalità e la consapevole partecipazione alla vita della collettività, mediante la promozione di iniziative e servizi offerti ai giovani e di attività e progetti realizzati *dai* giovani *per* i giovani.

La R.C.GI. rappresenta il principale strumento di attuazione delle Politiche Giovanili in città. Queste, finalizzate alla promozione e allo sviluppo dei diritti di cittadinanza dei giovani, hanno carattere di trasversalità e investono ambiti complessi quali, tra l'altro, quello culturale, educativo, dell'informazione, della formazione, della creatività, dell'innovazione, del lavoro, della creazione d'impresa, della partecipazione alla vita pubblica, del tempo libero e dello sport, conservando una forte connotazione sociale ed esercitando una funzione costante orientata all'inclusione sociale, allo sviluppo e al superamento delle barriere economiche e culturali.

Le Politiche Giovanili vengono attuate dal Comune di Napoli in collaborazione, tra l'altro, con altre Istituzioni pubbliche, con il privato, con le agenzie per la lotta all'esclusione sociale così come con aziende, svolgendo un ruolo strategico su piani differenziati: aggregazione e socializzazione, informazione, formazione e orientamento, promozione e produzione, scambi culturali. L'obiettivo è, inoltre, di rafforzare i legami operativi con i circuiti nazionali e internazionali delle culture e delle produzioni giovanili.

I servizi e gli interventi devono essere estremamente articolati, radicati uniformemente sul territorio e in grado di rispondere alla complessità dei bisogni – dal sostegno dei più deboli alla promozione delle eccellenze – stimolando la partecipazione dei giovani affinché possano riconoscersi all'interno delle istituzioni divenendone parte attiva.

Il territorio è elemento costitutivo della cittadinanza; tutta la città deve essere investita da servizi e interventi di Politiche Giovanili. Il territorio va conteso alla criminalità, all'abbandono, al degrado, insediando veri e propri presidi civili, spazi di aggregazione e servizi che propongano modelli di vita, opportunità, partecipazione, autonomia.

La variegata offerta di servizi, in linea con le caratteristiche tematiche dei singoli Centri, sarà occasione per incentivare la mobilità giovanile attraverso tutte le aree cittadine, ammortizzando le divisioni territoriali esistenti e creando un processo di osmosi fra mondi che troppo spesso non hanno occasioni, motivazioni e luoghi per incontrarsi.

Il target di riferimento della Rete corrisponde ai dettami della normativa comunitaria e si rivolge, di regola, alla fascia generazionale compresa fra i 16 e i 35 anni.

Allo scopo di promuovere e sviluppare una sana aggregazione giovanile e una proficua relazione tra i giovani e le altre fasce di età e fra questi e le strutture e i servizi presenti sul territorio, le attività della R.C.GI. si concretizzano tra l'altro in:

- promozione e programmazione di attività culturali e di informazione, nonché di momenti di apprendimento informale e non formale come fasi di arricchimento e approfondimento, nonché di originale elaborazione, dei valori culturali e di scambio di esperienze, con utilizzo di

idonei luoghi e attrezzature (postazioni informatiche, accesso alla rete telematica, proiettori cinevideo, registratori, impianti fonici, sale registrazione, televisori, sale multimediali, giornali quotidiani, strumenti ludici, etc.);

- organizzazione di assemblee, workshop, convegni, concerti, tornei, giochi e di ogni altra attività finalizzata a costruire occasioni di crescita collettiva, aggregazione, integrazione e confronto fra i giovani;
- promozione e sviluppo di attività di promozione del territorio e di accoglienza;
- promozione di attività sportive, agonistiche e non, mediante la collaborazione con Associazioni, Società ed Enti di promozione sportiva, oppure costituendo in ogni Centro Giovanile appositi gruppi sportivi;
- incentivazione alla partecipazione a spettacoli teatrali, cinematografici, musicali, sportivi e ad eventi culturali, anche mediante apposite convenzioni e sconti con Enti e strutture interessate;
- promozione di attività lavorative e artigianali, con particolare riferimento ai mestieri in via di estinzione, anche attivando nei locali dei Centri appositi corsi di formazione professionale;
- promozione di attività legate alle politiche di innovazione e alla creatività;
- apertura di desk informativi sulle attività e i servizi della R.C.GI. e sulle opportunità dedicate ai giovani a livello locale, nazionale e internazionale, anche in partenariato con altri enti o Reti;
- coordinamento con altre realtà sociali operanti sul territorio per integrarne e svilupparne le reciproche funzioni (istituti scolastici, Università, uffici di Collocamento, presidi sanitari, consultori familiari, etc.).

La R.C.GI. può avvalersi della collaborazione, tra l'altro, di associazioni, cooperative, gruppi informali, reti, Enti pubblici e privati.

Art. 2 – Composizione e strutturazione della Rete dei Centri Giovanili

- a) La R.C.GI., che opera in sinergia con i Servizi centrali dell'Amministrazione, è istituita allo scopo di rafforzare un sistema informativo, di servizi e di spazi più vicino ai cittadini nei territori comunali e alle esigenze della collettività.
- b) La R.C.GI. si articola come un *sistema* composto dal Servizio competente in materia di Politiche Giovanili, dai Centri Giovanili, da Uffici tematici, nonché dalle organizzazioni operanti presso i Centri e da quelle che negli stessi attuano servizi per conto dell'Amministrazione.
- c) Ogni Centro è dotato di Personale Comunale – nell'ambito del quale è designato un Referente del Dirigente del Servizio di competenza –, di Lavoratori Socialmente Utili, di personale della Napoli Servizi S.p.A., delle Cooperative sociali, etc.
- d) I Centri sono strutture pubbliche di uso comune. Ai dipendenti comunali sono equiparati, in osservanza del *Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Napoli*, approvato con Delibera di G.C. n. 254 del 24.4.2014, i soggetti attuatori di servizi per conto dell'Amministrazione.
- e) Presso i Centri è possibile reperire informazioni circa opportunità di studio, lavoro, formazione e tempo libero e richiedere la consulenza di operatori specializzati in servizi di orientamento.
- f) La R.C.GI. è coordinata e monitorata dal Servizio competente, che ne verifica il raggiungimento degli obiettivi. Tutti i soggetti della Rete sono convocati ogni 3 mesi dal Dirigente del predetto Servizio per la verifica del lavoro svolto e la programmazione delle attività nei Centri. I Presidenti di Municipalità e i Dirigenti Municipali competenti, ove sul loro territorio siano operative strutture giovanili territoriali e ove ne sia programmata l'attivazione, prendono parte ai lavori della Rete, ne danno informazione al Consiglio di Municipalità, nonché pubblicità sulla pagina web comunale già predisposta nell'area tematica "Giovani" e ad essi dedicata ("Centri Giovanili").

Art. 3 – Organizzazione e programmazione ordinaria dei Centri

- a) Al Referente di ogni Centro, coadiuvato dai dipendenti comunali ivi operanti, spetta il compito di curare la calendarizzazione annuale delle attività e di coordinare i soggetti e le attività che a vario titolo animano la struttura, sulla base degli indirizzi dell'Assessorato e del Servizio competenti. La programmazione sarà predisposta, con un lavoro di équipe, all'interno di ogni Centro con il coordinamento di ciascun Referente. Nella fase della calendarizzazione, particolare attenzione sarà rivolta alle istanze del territorio e alle opportunità offerte da eventuali bandi, di natura pubblica e privata, a cui l'Ente possa rispondere anche in qualità di capofila di reti o come partner.
- b) I Referenti dei Centri organizzano periodicamente nella struttura di competenza delle riunioni di coordinamento. A queste riunioni, convocate con affissione in bacheca con 7 giorni di preavviso e sulla pagina web comunale già predisposta nell'area tematica "Giovani" e ad essi dedicata "Centri Giovanili", sono invitati tutti i dipendenti comunali, i Lavoratori Socialmente Utili e i soci operatori operanti nella struttura e tutti i fruitori dei servizi della struttura. Le riunioni si configurano come momenti di condivisione di tempi, spazi e modalità realizzative delle attività, siano le stesse interne alle strutture che ad esse collegate.
- c) Il calendario delle attività dei Centri è predisposto annualmente e aggiornato ogni 30 giorni da parte del Referente del Centro sulla base delle istanze pervenute, secondo criteri di trasparenza e in armonia con gli indirizzi dell'Amministrazione.
- d) Per l'utilizzo degli spazi è data priorità a iniziative d'interesse giovanile promosse dall'Amministrazione Comunale centrale e/o dalle Municipalità attraverso procedure a evidenza pubblica. Gli spazi fisici e temporali che rimarranno inutilizzati potranno essere concessi in uso temporaneo su presentazione di idonea istanza secondo quanto disposto al successivo Articolo 4.
- e) L'accesso da parte degli utenti ai servizi offerti dai Centri, siano essi a titolo gratuito che a titolo oneroso, sarà regolato da Disciplinari organizzativi specifici nel rispetto dei Regolamenti comunali in materia. Per l'erogazione dei servizi, qualora necessario, si adotteranno criteri selettivi particolari quali: ordine cronologico di presentazione delle domande, possesso di determinati requisiti e competenze, condizioni di svantaggio sociale.
- f) Ogni Centro ha facoltà di dotarsi di un Disciplinare d'Uso, che terrà conto delle peculiarità della struttura e del territorio in cui essa opera. Tale documento, redatto anche in conformità alle Linee guida relative al funzionamento del Registro regionale delle Associazioni giovanili – approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 19 del 17.1.2017 art. 3 - Organizzazione e programmazione ordinaria dei Centri", che non può entrare in contrasto con il presente Regolamento, viene proposto dai Referenti dei Centri Giovanili alle riunioni di Coordinamento e successivamente al Dirigente di riferimento, a cui spetta il compito di adottarlo con proprio provvedimento e di assicurarsi della sua pubblicazione sul portale istituzionale dell'Ente e nella bacheca del Centro interessato, e sulla pagina web comunale già predisposta nell'area tematica "Giovani" e ad essi dedicata ("Centri Giovanili").

Art. 4 - Utilizzo delle strutture dei Centri per iniziative temporanee

- a) La R.C.GI. è strutturata al fine di garantire l'accessibilità e la fruizione da parte di cittadini ma anche di associazioni, gruppi informali, fondazioni e privati per l'esercizio di attività rientranti nell'ambito socio-educativo, culturale e del tempo libero.
- b) Gli ambienti dedicati a tale scopo sono quelli di uso comune. Di regola, sono esclusi da tale utilizzo ambienti riservati ad attività di ufficio, di custodia e deposito.
- c) All'interno delle sedi della R.C.GI. possono essere svolti percorsi e processi culturali, incontri, convegni, manifestazioni, laboratori, che:
 - si svolgano nel rispetto dei Disciplinari di utilizzo di ciascun Centro e nel rispetto della programmazione delle singole strutture e degli altri fruitori;

- valorizzino la sperimentazione e le elaborazioni anche di giovani talenti e di coloro che non sono inseriti in circuiti già esistenti;
- dimostrino valore di eccellenza e di apporto alla comunità dal punto di vista della produzione culturale, dello studio, della ricerca e della elaborazione critica e culturale;
- siano coerenti con la collocazione territoriale delle singole strutture e con la comunità di riferimento, favorendo un processo culturale che diventi valore per il territorio.

d) Le istanze per l'utilizzo degli spazi dei Centri possono essere presentate da soggetti pubblici o privati operanti nel campo socio-educativo e culturale, delle attività intellettuali o dell'immateriale, compilando apposito modulo del Centro scaricabile dal sito istituzionale www.comune.napoli.it e/o a disposizione presso il Centro stesso.

e) Le Associazioni iscritte al Registro Comunale delle Associazioni Giovanili - il cui Regolamento, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 7.3.2012, in seguito all'emendamento introdotto con la Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30 giugno 2017 viene adeguato alle Linee guida generali del Registro regionale delle Associazioni Giovanili di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 19 del 17.1.2017 - possono presentare istanza per l'utilizzo degli spazi dei Centri per le loro attività associative.

f) Possono presentare istanza per l'utilizzo degli spazi dei Centri anche singoli cittadini e associazioni non iscritte ai Registri Comunali, nonché gruppi e fondazioni, privati, per l'esercizio di attività rientranti nell'ambito socio-educativo, culturale e del tempo libero.

g) L'assegnazione di spazi per un utilizzo superiore a 3 mesi a un medesimo soggetto potrà avvenire solo in seguito alla partecipazione a idonee procedure a evidenza pubblica.

h) L'utilizzo degli spazi include anche le utenze, gli arredi e gli strumenti tecnologici disponibili, che al termine delle attività dovranno essere restituiti nel medesimo stato di conservazione.

i) Anticipatamente all'utilizzazione, il richiedente è tenuto alla verifica dell'idoneità dei locali all'uso a cui saranno destinati, dichiarando nell'apposito modulo di esonerare l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti dall'uso dei beni stessi, e assumendo ogni responsabilità e onere in ordine a danni che potrebbero essere arrecati ai locali, agli arredi, alle attrezzature e alle persone.

j) La riconsegna degli spazi viene effettuata al Referente della struttura, che redige apposito verbale.

k) Il richiedente non può cedere ad altri soggetti l'uso anche parziale dello spazio concesso.

l) L'utilizzo degli spazi assegnati è subordinato alla presentazione delle autorizzazioni eventualmente previste o necessarie a norma di Legge o di Regolamento.

m) Gli oneri per SIAE o altri diritti eventualmente connessi all'iniziativa sono a carico del richiedente, che è tenuto a consegnare al Referente della struttura copie delle relative documentazioni.

n) Sarà cura del soggetto cui viene assegnato lo spazio assicurare il controllo dell'accesso alle attività e il rispetto delle vigenti normative sulla Sicurezza.

o) I soggetti autorizzati all'esercizio di attività presso i Centri possono vedere sospesa, revocata o ridefinita l'autorizzazione a seguito di esito negativo e motivato del monitoraggio delle attività.

p) La revoca o la sospensione può intervenire in caso di violazioni al presente Regolamento, all'eventuale Disciplinare regolante l'erogazione dei servizi della struttura o per comportamenti scorretti e inidonei, offese e danni apportati a persone e cose da parte dei soggetti attuatori delle iniziative, di propri rappresentanti, associati o dipendenti. I provvedimenti del caso, calibrati in funzione della gravità degli atti e dei fatti, sono adottati dal Dirigente del Servizio competente, sentito l'Assessore con delega alle Politiche Giovanili, su relazione del Referente del Centro.

q) Qualunque danno dovesse derivare a persone e/o a cose causato dal personale dei soggetti esterni, dovrà intendersi, senza riserve e eccezioni, interamente a carico dei soggetti stessi, senza alcuna possibilità di rivalsa sull'Amministrazione Comunale. In caso di danni arrecati a terzi, i citati soggetti saranno comunque obbligati a darne immediata comunicazione al competente Servizio, fornendo per iscritto dettagliati particolari.

r) Il Dirigente del Servizio, se la natura dell'attività da svolgere lo preveda, richiede agli istanti la stipula a loro spese di: a) polizza assicurativa afferente alla responsabilità civile terzi, ovvero

relativa a danni cagionati a terzi da utenti e/o operatori per un massimale adeguato; b) polizza assicurativa per infortuni degli utenti, nonché copertura assicurativa/infortuni per il personale ed eventuali altri operatori e volontari partecipanti alle attività progettuali; c) le opportune autorizzazioni in caso di utenti minori.

Art. 5 – Utilizzo dei Centri negli orari serali e nei fine settimana

Previa valutazione e autorizzazione del Servizio competente e sottoscrizione di una dichiarazione di piena assunzione di responsabilità da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente, i Centri Giovanili potranno essere aperti all'utenza anche senza personale comunale inclusi orari serali, notturni e giorni festivi.

Art. 6 – Attività con contributo a carico dell'utenza

- a) Nei Centri è possibile realizzare iniziative (corsi, laboratori, spettacoli) che prevedano il pagamento di un corrispettivo da parte dell'utenza.
- b) Per le iniziative di animazione socioculturale e del tempo libero proposte da terzi, dovrà essere presentato e approvato un dettagliato piano dei costi. Gli introiti (sbigliettamento, rette, sponsorizzazioni, etc.) andranno a coprire i costi indicati nel piano finanziario. Eventuali eccedenze saranno destinate a coprire i costi, per l'Amministrazione, di produzione dei servizi.
- c) Taluni spazi, individuati *ad hoc* e per determinati periodi dell'anno dal Dirigente del Servizio di competenza di cui all'art. 2 lettera c, potranno essere destinati a servizi a domanda individuale. Per tali spazi e per tali servizi si applicheranno le vigenti disposizioni di legge e di regolamenti in materia di quota di partecipazione dell'utente alle spese.
- d) L'Amministrazione si riserva di individuare, di concerto con gli organizzatori, quote di utenza relative a soggetti in situazioni di disagio, che usufruiranno delle iniziative a titolo gratuito.
- e) Laddove possibile, i Centri potranno essere destinati ad attività di *coworking*, con la possibilità di poter utilizzare postazioni-lavoro, previo pagamento di un corrispettivo, per periodi non superiori a due anni. La valutazione del giusto canone di concessione sarà demandata al Servizio PRM Patrimonio.

Art. 7 – Mostre

- a) I Centri possono ospitare mostre, gratuite e/o a pagamento, anche per periodi di tempo superiori a 3 mesi, che non siano di intralcio alle attività programmate nella struttura.
- b) In occasione dello svolgimento di mostre, il Comune di Napoli non assume alcuna responsabilità in caso di furto o danneggiamento delle opere esposte e/o di attrezzature introdotte nella struttura per lo svolgimento delle iniziative programmate.
- c) L'espositore deve presentare dichiarazione circa la piena titolarità dei diritti relativi alle opere esposte.
- d) Al momento del disallestimento della mostra, l'espositore si impegna a ritinteggiare le mura eventualmente utilizzate per l'esposizione.
- e) Di norma non è consentito all'espositore o a persona operante per suo conto di commercializzare le opere esposte.

Art. 8 – Risorse della Rete dei Centri Giovanili

- a) Nello svolgimento delle proprie attività, la R.C.GI. del Comune di Napoli potrà utilizzare:
 1. materiale librario, documentario, multimediale e su altro supporto presente nei singoli Centri acquisito per acquisto e/o donazione;
 2. attrezzature e arredi in dotazione acquisiti per acquisto e/o donazione;
 3. i portali web www.ocurt.it, www.mediatecasantasofia.it, www.sparagnamm.it, www.giugnogiovani.it, www.rockarchivio.it e ogni altro sito web realizzato attraverso contributi concessi dal Comune o realizzati nella fornitura di più ampie prestazioni di servizi.

- b) La R.C.GI. opererà anche mediante la rassegna annuale "Giugno dei Giovani" e ogni altra iniziativa che l'Amministrazione Comunale realizzerà con l'obiettivo di rendere sempre più protagonisti i giovani della città.
- c) La dotazione finanziaria per la R.C.GI. deriva, oltre che dal Bilancio dell'Ente, da donazioni e da trasferimenti comunitari, nazionali e regionali.
- d) È possibile, nel rispetto dei Regolamenti Comunali, finanziare singole iniziative con il supporto di sponsorizzazioni private ai sensi del vigente Regolamento comunale.
- e) Ogni Centro può avviare, sentita l'Amministrazione, raccolte fondi con il sistema di sponsorizzazioni di massa (*crowdfunding*) per specifiche iniziative.

Art. 9 – Monitoraggio, valutazione e controllo delle attività, partecipazione

Il Servizio competente predispone un sistema di monitoraggio avente la funzione di rilevare dati relativi all'utenza dei Centri e alle attività che ivi si svolgono. Gli strumenti di monitoraggio sono progettati in collaborazione con i Servizi Municipali, i Referenti dei Centri e le organizzazioni che attuano servizi per conto dell'Amministrazione, o comunque operative presso i Centri. I dati risultanti da tale monitoraggio potranno essere elaborati e resi disponibili al pubblico anche attraverso il supporto di Istituti di ricerca e Università.